Euroconference NEWS
L'INFORMAZIONE QUOTIDIANA DA PROFESSIONISTA A PROFESSIONISTA
Direttori: Sergio Pellegrino e Giovanni Valcarenghi

Edizione di mercoledì 28 Aprile 2021

BILANCIO

Le novità del bilancio 2020 – I° parte

di **Lucia Recchioni**



L'**emergenza sanitaria** ancora in corso e gli **inevitabili effetti economici** della stessa **influenzeranno i bilanci 2020**.

Non possono inoltre essere ignorati una serie di **provvedimenti normativi**, finalizzati a sostenere le imprese in questo difficile momento storico, che si **rifletteranno sull'informativa di bilancio**.

Si pensi, a tal proposito:

- alle disposizioni che consentono la **convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2020 entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio**, anche in deroga alle disposizioni statutarie (articolo 106 D.L. 18/2020, così come modificato dal Decreto Milleproroghe),
- alla **possibilità di rivalutare i beni d'impresa**, potendo beneficiare anche del riconoscimento fiscale con il pagamento di un'imposta sostitutiva di appena il **3%** (articolo 110 D.L. 104/2020),
- alla facoltà di **non effettuare**, in tutto o in parte, gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali** (articolo 60, commi da 7-bis **a** 7-quinquies, D.L. 104/2020),
- alle **deroghe alle disposizioni in materia di valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività** (articolo 7 D.L. 23/2020 e successivo articolo 38-quater D.L. 34/2020),
- al **differimento dei termini** entro i quali si rende necessario intervenire nel caso di **perdite che intaccano il capitale sociale** (articolo 1, comma 266, L. 178/2020).

Anche quest'anno, dunque, le **assemblee ordinarie** per l'approvazione del **bilancio al 31.12.2020** potranno essere convocate **entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio**, in deroga alle previsioni codicistiche e a quelle statutarie.

Alle **assemblee tenute entro il 31.07.2021** si applicano inoltre tutte le altre previsioni di cui all'articolo 106 D.L. 18/2020, tra le quali figurano anche quelle volte ad **ammettere**, anche in deroga alle previsioni statutarie, **l'espressione del voto in via elettronica** e **l'intervento in assemblea mediante mezzi di telecomunicazione**.

Con specifico riferimento, invece, alle nuove disposizioni in materia di **sospensione degli ammortamenti**, si riepilogano, nella tabella che segue, le **condizioni che giustificano la suddetta sospensione**, nonché gli **adempimenti previsti**.

Chi?	Soggetti che **non** adottano i **princìpi contabili internazionali.**
Quando?	**Nell'esercizio in corso al 15.08.2020.** La misura potrà essere **estesa anche agli esercizi successivi**, in relazione alla situazione economica conseguente all'emergenza sanitaria ancora in corso, con apposito decreto del Mef.
Cosa consente la norma?	**È possibile non effettuare fino al 100% dell'ammortamento** annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali (più precisamente, può essere sospeso l'ammortamento **del singolo cespite, di un gruppo di cespiti o di tutte le immobilizzazioni**); in questo modo viene **prolungato il piano di ammortamento** originario di un anno, ove possibile. La **deducibilità fiscale della quota di ammortamento è comunque riconosciuta**, anche se non imputata al conto economico.
Quali adempimenti sono richiesti?	- È necessario **destinare a una riserva indisponibile** utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata. - Nella **Nota integrativa** devono essere indicate le **ragioni della deroga**. Devono inoltre essere fornite informazioni sull'**iscrizione** e sull'**importo della riserva indisponibile**, nonché sull'**influenza delle previsioni sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria** e del **risultato economico dell'esercizio**. Le **micro imprese** che intendono avvalersi della deroga in esame possono **fornire le medesime informazioni in calce al bilancio**, oppure **possono comunque redigere la Nota integrativa**.

Le disposizioni in esame sono state oggetto del **Documento interpretativo n. 9 dell'Oic**, che, dopo aver illustrato i principali aspetti della nuova previsione, ha fornito alcuni **esempi di ragioni che possono indurre le imprese ad avvalersi della deroga**. Tali ragioni devono essere **coerenti con la percentuale di ammortamento sospesa**.

Se, ad esempio, una società decide di avvalersi della disposizione per **evitare o ridurre la perdita operativa**, l'aliquota di ammortamento dell'esercizio può essere **pari a zero**; se, invece, una società decide di avvalersi della norma per **ridurre gli effetti economici negativi della chiusura dello stabilimento**, l'aliquota di ammortamento "sospesa" deve essere **commisurata al periodo di effettiva chiusura** (quindi, ad esempio, se la chiusura è durata 6 mesi, è possibile sospendere il 50% degli ammortamenti).

Anche le disposizioni in materia di **rivalutazione dei beni d'impresa** sono finalizzate a

sostenere le imprese in questo difficile momento storico, essendo possibile **non solo una rivalutazione civilistica** del valore dei beni (senza dover assolvere, dunque, alcuna imposta sostitutiva), ma anche la **rivalutazione fiscale**, con il pagamento di un'imposta sostitutiva di appena il 3% (la quale, peraltro, può essere versata anche ratealmente).

La rivalutazione può essere eseguita **nel bilancio dell'esercizio successivo a quello in corso al 31.12.2019** e può **riguardare i beni d'impresa** (diversi da quelli alla cui produzione e scambio è diretta l'attività) e le **partecipazioni** in società controllate e collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie **che risultano nel bilancio dell'esercizio in corso al 31.12.2019**.

È altresì importante precisare che l'eventuale esercizio della **facoltà di sospendere gli ammortamenti non pregiudica la possibilità di effettuare la rivalutazione** dei beni materiali e immateriali.

Il **riconoscimento dei maggiori valori fiscali**, nel caso in cui venga pagata l'imposta sostitutiva, è previsto **a decorrere dall'esercizio successivo** a quello nel quale la **rivalutazione è eseguita**, e, quindi, **sin dal 2021 per i soggetti con esercizio coincidente con anno solare**. Solo ai fini della determinazione delle **plusvalenze e delle minusvalenze** il riconoscimento dei **maggiori valori fiscali è rinviato al quarto esercizio successivo** (per ulteriori approfondimenti si rinvia, inoltre, al precedente contributo "***Rivalutazione dei beni d'impresa: un quadro di sintesi***").

Con il **documento interpretativo n.7** l'Oic ha ricordato che in Nota integrativa deve essere annotata la **rivalutazione effettuata**, indicando le **modalità adottate per la rivalutazione dei beni ammortizzabili**. Trovano inoltre applicazione le **disposizioni in materia di informativa sulla rivalutazione** prevista dai **principi contabili Oic 16** (dedicato alle immobilizzazioni materiali), **Oic 24** (sulle immobilizzazioni immateriali), **Oic 21** ("Partecipazioni"), **Oic 25** ("Imposte sui reddito) e **Oic 28** ("Patrimonio netto").

Pertanto, nella **Nota integrativa** dovranno essere indicati:

- i **criteri di valutazione delle immobilizzazioni**, con specificazione, per ciascuna voce, delle **rivalutazioni eseguite**,
- le **modalità di effettuazione della rivalutazione**,
- la **natura** (solo civilistica, o anche fiscale) della **rivalutazione eseguita**,
- il dettaglio della composizione della **riserva di rivalutazione**, con indicazione dell'eventuale **affrancamento** eseguito,
- se presente, la **fiscalità differita**.